

ADRIA

Adria, Pettorazza
Cavarzere

www.lavocedirovigo.it, e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it, Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584

CULTURA Presentato al caffè "Badini" l'ultimo numero di "Rem"
Guerra e ambiente, le "ferite"

ADRIA - Arte, cultura e letteratura tra un cappuccino, una brioche o un aperitivo: il caffè "Badini", nell'omonima strada tra ponte San Pietro e ospedale, sta diventando sempre più punto di riferimento per gli artisti adriresi.

L'ultimo incontro, in ordine di tempo, è stata la presentazione del nuovo numero di "Rem" il periodico diretto da Sandro Marchioro ed edito da Apogeo. Davanti ad un pubblico attento e numeroso, Paolo Spinello ha illustrato i principali argomenti trattati e gli autori.

E' partito con l'annunciare il debutto

di Emy Bernecoli, musicista adriese, quindi Melania Ruggini che presenta l'edizione di Deltarte 2015 con il programma completo e tutti gli artisti partecipanti. Antonio Giolo anticipa la futura dislocazione della pinacoteca della Fondazione "Bocchi" per quello che si presenta come un vero e proprio nuovo Museo civico. Passando al docu-cinema, Alberto Gambato e Laura Fasolin, nel 70° della Liberazione, presentano il film documentario sull'eccidio di Villadose, fatto accaduto nel 1945. Nell'anno del centenario della Grande guerra non potevano mancare il ricordo de-

gli adriresi caduti con una documentata ricerca di Valentino Zaghi. Dalle ferite della guerra, a quelle dell'ambiente, così Luigina Badiale e Liana Isipato intervistano lo scrittore Giangaetano Bartolomei tra Adige, Po e Arno, mentre Danilo Trombin incontra Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio di bonifica Delta del Po, dove si evidenzia la fondamentale opera di prevenzione e gestione del territorio. Oltre che all'Apogeo, la rivista si trova in libreria e nelle edicole.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dell'incontro della rivista "Rem"

TERRITORIO&SALUTE Arriva il duro attacco dell'Idv sulla passività nella procedura in atto

"Aia, amministratori indifferenti"

Barzan e Girardi: "Il comune non può avere un ruolo marginale rispetto agli altri"

Luigi Ingegneri

ADRIA - Sgomento, allarme e preoccupazione è quanto emerge dalla durissima presa di posizione dell'Idv in merito alla procedura in atto per l'autorizzazione Aia alle ditte Coimpo e Agrobiofert.

"Non risulta a tutt'oggi - dichiarano la capogruppo Rosa Barzan e la portavoce Simonetta Girardi - che l'amministrazione comunale abbia adottato un qualsivoglia atto per affrontare concretamente la questione". Così le due esponenti Idv fanno un passo indietro per ricordare che "nel novembre scorso, l'Idv aveva presentato un'interpellanza perché venisse adottato un nuovo e più rigoroso regolamento sullo spandimento dei fanghi e dopo le numerose proposte da noi presentate durante un consiglio comunale sul tema, tenutosi nella frazione di Ca' Emo, sembrava ovvio, vista la gravità della questione, che l'amministrazione iniziasse a discutere a fondo sulla validità di quanto presentato e sull'as-



Il municipio del Comune di Adria

soluta necessità di accelerare la procedura di approvazione". Proposte e allarmi caduti nel vuoto, allora Barzan e Girardi vanno oltre constatando con amarezza che "purtroppo non ci meravigliamo nell'apprendere dalla stampa che il sindaco e l'amministrazione in sede di conferenza di servizi, sono stati in grado solamente di chiedere informazioni sull'installazione di una

centralina di rilevamento della qualità dell'aria a Ca' Emo. Ci si aspettava molto di più - sbottano le due Idv - visto l'importante ruolo che il Comune deve avere all'interno della procedura di Aia nell'indicare alle ditte le prescrizioni vincolanti per continuare l'attività in piena sicurezza, affinché chi lavora rifiuti svolga la propria attività nel rispetto della salute e della qualità della vita dei residenti di Ca'

Emo e frazioni limitrofe". La conclusione è altrettanto amara: "Siamo di fronte ad amministratori che perseverano nel dimostrare indifferenza e impreparazione su temi talmente importanti che dovrebbero essere in cima alle priorità della politica adriese, facendo sì che il Comune ricopra un ruolo non marginale nei confronti di altri enti preposti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIESA In Cattedrale
Vescovo e sindaco
alla processione
per San Pietro

ADRIA - Città in festa oggi per la ricorrenza dei patroni Santi Pietro e Paolo. Momento culminante della giornata sarà la messa solenne alle 19 in Cattedrale. Al termine seguirà la processione in piazza Garibaldi con la statua di San Pietro

messaggio alla parrocchia e alla città, l'arciprete ha voluto ricordare non solo "il profondo legame della comunità alla Cattedrale attraverso la devozione ai santi patroni, ma anche l'importanza di un momento di preghiera in prepara-

zione all'Anno santo straordinario della Misericordia indetto da Papa Francesco e che inizierà il via prossimo 8 dicembre".

La devozione della città per San Pietro ha



La statua di San Pietro

ogni anno, il sindaco Mario Furini, dai canonici del Capitolo, dai sacerdoti delle parrocchie cittadine, i vicari foranei e i sacerdoti ordinati di recente. Saranno presenti le autorità cittadine con il sindaco Massimo Barbujani e il gonfalone della città. C'è curiosità per vedere se sarà raccolto il lamento lanciato dal primo cittadino all'indomani della processione del Corpus Domini, quando il sindaco, con la sola eccezione di David Busson, si trovò solo a rappresentare la comunità civile. Nel suo

origini antichissime, addirittura, secondo una tradizione, sia pure non supportata da documentazione, vuole che per la città etrusca sia passato il primo degli apostoli e prima Papa della chiesa, dopo essere approdato al porto durante uno dei frequenti viaggi di collegamento tra le prime comunità cristiane.

Va ricordato che a quel tempo Adria era un importantissimo emporio commerciale sull'Adriatico.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUNICIPIO Così il municipio provvede a trasmettere i dati al Sit
Donatori nella carta d'identità

ADRIA - Il Comune aderisce all'iniziativa del ministero della salute "Una scelta in Comune: progetto carta d'identità donazione organi". Nell'illustrare la proposta, il sindaco Massimo Barbujani ha fatto presente che "la donazione di organi e di tessuti rappresenta un atto di solidarietà, un segno di grande civiltà e di rispetto per la vita". Inoltre, ha evidenziato che "il trapianto di organi rappresenta un'efficace terapia per alcune gravi malattie e l'unica soluzione terapeutica per alcune patologie non altrimenti curabili". Quindi, si è soffer-

mato a spiegare che "l'assetto organizzativo della rete trapiantologia affida al sistema informativo trapianti il compito di raccogliere le dichiarazioni di volontà dei cittadini in quanto strumento accessibile ai coordinamenti locali per la verifica in modalità sicura e in regime di H24 della dichiarazione di volontà di ogni potenziale donatore". Pertanto, "la registrazione della volontà alla donazione di organi e tessuti nel Sit rappresenta uno strumento di garanzia e tutela della libera scelta di ogni cittadino maggiorenne, di conseguenza la carta d'identità può

contenere l'indicazione del consenso ovvero del diniego della persona cui si riferisce a donare gli organi in caso di morte. Allora, i Comuni trasmettono i dati relativi al consenso o al diniego alla donazione degli organi al Sit". Alcuni giorni prima della decisione della giunta comunale, era arrivata la sollecitazione a tale scelta dal capogruppo Pd, Matteo Stoppa per "l'altissimo valore sociale dell'iniziativa e i benefici pratici di immediatezza operativa che ne conseguono".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA